

# "Guarda, tocca, disegna", percorso Touch e Bambinifestival al Museo di Archeologia dell'Università degli studi di Pavia

**Anna Letizia Magrassi Matricardi**

Museo di Archeologia, Strada Nuova, 65 - 27100 Pavia.

E-mail: annaletizia.magrassi@unipv.it

## RIASSUNTO

Il Museo di Archeologia del Sistema museale d'Ateneo di Pavia si è dotato di riproduzioni fedeli di reperti e offre percorsi tattili accessibili a ciechi e ipovedenti, ma anche a chi gode della vista per un'esperienza diversa delle collezioni museali. La partecipazione al Bambinifestival organizzato a Pavia con il coinvolgimento di molte associazioni ed enti del territorio, è stata un'occasione per proporre i percorsi tattili e per un invito al disegno, sollecitando la fantasia dei più piccoli che attraverso il gioco vengono conquistati e si avvicinano con curiosità alla realtà museale.

*Parole chiave:*

archeologia, educazione, sviluppo del pubblico, inclusività

## ABSTRACT

*"Look, touch, draw", tactile path and Bambinifestival event at the University of Pavia Archeology Museum*

*The University of Pavia Archeology Museum is endowed with faithful reproductions of finds and offers tactile paths accessible to the blind and visually impaired, but also to those who want to enjoy a different experience of the museum collections. The Museum participation in the Bambinifestival event organized in Pavia together with different associations and organizations was an opportunity for children to draw and touch the museum finds. This activity stimulated children's imagination, fascinated them and approached them to the museum reality through the game.*

*Key words:*

archeology, education, AD development, inclusiveness

## INTRODUZIONE

Presso il Museo di Archeologia dell'Università di Pavia (Maccabruni, 2003), il 21 maggio 2018 si è tenuto l'evento "Un pomeriggio al Museo: guarda, tocca, disegna". Forza bambini venite a "toccare" e traducete le vostre impressioni in disegni! Per un target di età dai 6 agli 11 anni.

Bambinifestival a Pavia (v. sito web n. 1) è una grande festa di 10 giorni promossa dal CSV Lombardia sud (Centro di Servizio per il volontariato, sede territoriale di Pavia) in collaborazione con il Comune e altre 108 associazioni ed enti del territorio (fig. 1). Il Festival è nato nel 2010 con lo scopo di riunire le famiglie e i bambini intorno a moltissime iniziative per parlare dei diritti dei bambini e per costruire una città più accogliente. I temi dell'inclusione, dell'amicizia, dell'intercultura, il senso di partecipazione e di cittadinanza attiva, di accoglienza e di cura dei beni comuni, hanno indotto lo staff del Museo a collaborare per il secondo anno a questa meritevole iniziativa, partecipando a un importante processo di realizzazione di un sistema culturale e sociale integrato, perseguendo anche gli obiettivi di Terza Missione propri dell'Ateneo pavese.



Fig. 1. Logo del Bambinifestival di Pavia

Nell'ottica dell'inclusività, dell'accessibilità e dell'educazione dei più piccoli alla conoscenza del patrimonio culturale, sono stati proposti un percorso Touch e un invito al disegno. Il Museo, che sta per compiere 200 anni, ma è aperto al pubblico continuamente solo dal 2015 (Ma-



Fig. 2. Foto del percorso Touch in Museo



Fig. 3. Disegno di Lorenzo Lotumolo che ha rappresentato il Giove di Otricoli presente in Museo

grassi Matricardi, 2017), si è dotato di riproduzioni fedeli e tridimensionali di alcuni reperti per trasformare la visita in un'esperienza tattile. Questo tipo di allestimento non solo rende accessibili le collezioni ai non vedenti e agli ipovedenti, ma può soddisfare la curiosità anche di adulti e bambini opportunamente guidati in un'esperienza nuova e diversa. I bambini sono stati condotti in una visita al Museo, fondato con finalità didattiche e scientifiche nel 1820 da Pietro Vittorio Aldini, primo docente a Pavia di Numismatica ed Antiquaria, Diplomatica ed Araldica (Harari, 2017). La collezione, arricchitasi nel tempo, comprende varie classi di materiali, rappresentative di molte civiltà mediterranee, a coprire un ampio arco cronologico dalla preistoria al tardo-antico, con varie tipologie di oggetti, testimoni di non meno varie tecniche di lavorazione (Invernizzi et al., 1983; Mora et al., 1984; Tomaselli et al., 1987).

## PERCORSO TOUCH

Guardare e anche toccare, questa è la nuova filosofia promossa dal Museo, che va oltre la famosa regola "guardare e non toccare è una cosa da imparare". La strategia del "touch to see" è infatti uno straordinario strumento per

scoprire la collezione museale e le sue peculiarità a 360 gradi. Adottare nuove strategie di comunicazione, significa implementare l'accessibilità al Museo e ampliare la diffusione dell'offerta informativa/formativa, sfruttando le nuove tecnologie.

Il percorso Touch che i bambini hanno seguito con grande interesse comprende: 2 riproduzioni della testa di Afrodite Sosandra (II sec. d. C.), realizzate da due studentesse dell'Istituto Superiore "A. Volta" di Pavia, Dipartimento di Scultura, che sono state realizzate a tuttotondo con martello e scalpello in gasceton, materiale utilizzato in edilizia; 3 riproduzioni a tuttotondo realizzate con la stampante 3D, raffiguranti rispettivamente la testa di Afrodite Sosandra (copia romana del II d. C. dell'originale greco del V a. C.), il busto dell'Apolo di Piombino (I sec. a. C.) e il busto del Giove di Otricoli (fine IV sec. a. C.); di queste ultime due statue il Museo possiede i calchi in gesso; una replica 3D in legno e materiale sintetico biodegradabile in scala 1:1 della mummia egizia di donna (III sec. a. C.) e la replica 3D in materiali sintetici della testa di una mummia egizia di ragazzo (I sec. d. C.). Queste fedeli repliche che hanno arricchito l'esperienza di visita sono state realizzate con il contributo di Regione Lombardia (fig. 2).



Fig. 4. Disegno di Giorgia Contini che ha ritratto la mummia egizia di donna del Museo



Fig. 5. Disegno di Walter che ha ritratto la mummia egizia di donna del Museo

## CONCLUSIONI

E se andassimo un sabato pomeriggio al Museo? Le famiglie hanno risposto con entusiasmo a questo invito. Al termine i bambini si sono divertiti a disegnare i reperti e i calchi in gesso con colori forniti dall'organizzazione producendo molti disegni di grande suggestione, poi divulgati sulle pagine social del Museo (figg. 3, 4 e 5). L'iniziativa prevista per 20 partecipanti, con prenotazione obbligatoria, è stata a ingresso gratuito, allo scopo di promuovere il Museo e fidelizzare un nuovo segmento di pubblico (Magrassi Matricardi, 2019). Oltre ai 20 bambini che avevano prenotato, altri 10 sono stati accettati il giorno stesso.

## BIBLIOGRAFIA

HARARI M., 2017. *L'insegnamento dell'Archeologia a Pavia durante la Restaurazione: Pietro Vittorio Aldini*. In: *Almum Studium Papiense Storia dell'Università di Pavia*. Vol. 2, tomo II, Cisalpino, Milano, pp. 947-948.  
 INVERNIZZI R., TOMASELLI C., ZEZZA M.G., 1983. *Museo dell'Istituto di Archeologia Materiali 1*. Istituto Editoriale

Cisalpino - La Goliardica, Milano.

MACCABRUNI C., 2003. *Museo di Archeologia*. In: Bevilacqua F., Falomo L., Garbarino C. (a cura di), *Musei e Collezioni dell'Università di Pavia*. Ulrico Hoepli, Milano, pp. 54-57.

MAGRASSI MATRICARDI A. L., 2017. *La Raccolta archeologica e la Gipsoteca dell'Università di Pavia: un progetto museografico di apertura al pubblico e di valorizzazione*. *Annali di Storia delle Università italiane*, 1: 167-175.

MAGRASSI MATRICARDI A. L., 2019. *Esperienze di alternanza scuola-lavoro presso il Museo di Archeologia dell'Università degli Studi di Pavia*. *Museologia Scientifica-Memorie*, 19: 138-140.

MORA C., HARARI M., TROSO C., MAGGI S., MACCABRUNI C., 1984. *Museo dell'Istituto di Archeologia Materiali 2*. Istituto Editoriale Cisalpino - La Goliardica, Milano.

TOMASELLI C., AMBAGLIO D., BOFFO L., GABBA E., 1987. *Museo dell'Istituto di Archeologia Materiali 3*. Istituto Editoriale Cisalpino - La Goliardica, Milano.

## SITI WEB (ultimo accesso 18.04.2019)

1 - [www.bambinfestival.org](http://www.bambinfestival.org)